CORRIERE SALUTE

Data: 06.10.2022 Pag.: 15
Size: 277 cm2 AVE: € 62325.00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:

VA ACCELERATO L'ACCESSO A TEST PER I VIRUS IN AMBULATORIO

Verificare contemporaneamente la presenza di diversi patogeni in un paio d'ore al massimo con un solo esame si può, ma il tampone a questo scopo si può fare solo in ospedale a causa della mancata applicazione di un decreto del 2017

di **Pierangelo Clerici***

La stagione autunnale è appena iniziata e già si presentano numerosi casi di sindrome influenzale che nella sintomatologia appaiono, nelle manifestazioni iniziali, molto simili a quelli dell'infezione da Sars-CoV2 (Covid19). A livello europeo l'Ente di Controllo delle Malattie Infettive (Ecdc) ha deciso, con i singoli Stati, di istituire il Sistema di sorveglianza per le infezioni respiratorie sostenute da Virus Influenzali, da Covid19, e altri come il Virus Respiratorio Sinciziale (Rsv). Appare evidente quindi la necessità dei Laboratori di Microbiologia di dotarsi di sistemi diagnostici che siano in grado di individuare nel minor tempo possibile quale microrganismo risulti responsabile dell'infezione in atto nel paziente al fine di consentire un immediato ed adeguato percorso terapeutico-assistenziale poiché se il paziente risultasse positivo per Covid19 andrebbe isolato secondo gli ormai famosi percorsi definiti dalle norme che dal 2020 sono parte integrante nella gestione di questi pazienti.

La diagnostica virologica delle infezioni respiratorie si avvale oggi di tecnologie in biologia molecolare che consentono, in un tempo che va dai 30 minuti alle due ore, di rilevare il genoma del virus responsabile della malattia. Queste tecnologie consentono l'analisi di un unico campione (tampone naso-faringeo o Bronco Lavaggio Alveolare) e la contemporanea ricerca di più agenti patogeni come Virus Influenza A, Influenza B, Covid19, Rsv, garantendo così una risposta rapida e certa al clinico sulla natura dell'infezione per impostare la conseguente terapia.

La diffusione di questi cosiddetti *pannelli sindromici* che consentono la ricerca contemporanea di più microrganismi responsabili di patologie d'apparato (infezioni respiratorie, infezioni gastro-enteriche, infe-

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

CORRIERE SALUTE

Data: 06.10.2022 Pag.: 15
Size: 277 cm2 AVE: € 62325.00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

zioni sessualmente trasmissibili etc.) deve essere sempre gestita in stretta collaborazione tra il microbiologo e il clinico sia per la scelta dei microrganismi da ricercare sia nell'interpretazione del risultato ottenuto soprattutto nel caso di multicolonizzazione virale (due o più virus rilevati contemporaneamente). Queste tecnologie diagnostiche devono, per quanto detto sopra, essere presenti in ospedale e la loro scelta, la gestione, e il controllo, devono ricadere sul laboratorio di Microbiologia anche se la strumentazione può essere decentrata in reparti come il Pronto soccorso dove si provvederà a una adeguata formazione del personale che dovrà eseguire i test. Non bisogna mai dimenticare che la responsabilità del percorso diagnostico, dalla fase preanalitica a quella di refertazione è del laboratorio. L'auspicio è che queste indagini possano essere svolte anche in regime ambulatoriale ma purtroppo il Decreto Lea approvato nel marzo 2017 non è stato ancora applicato per la conflittualità tra Stato e Regioni sulle tariffe da adottare. Certo è che un Nomenclatore delle Prestazioni Ambulatoriali, redatto peraltro con il contributo di professionisti di tutte le discipline, già obsoleto in alcune sue parti, non rappresenta un bene per il Sistema Sanitario Nazionale e per i pazienti.

**Direttore U.O.C. Microbiologia ASST Ovest Milanese*
Direttore Dipartimento Servizi e Diagnostica per immagini ASST Ovest Milanese. Presidente Federazione Italiana Società Scientifiche di Medicina di Laboratorio (FISMeLab). Presidente Associazione Microbiologi Clinici Italiani (AMCLI)